

2

anno XI  
Giugno 2007  
NUMERO 2

 **Cassa Rurale  
Alto Garda**  
Banca di Credito Cooperativo

DIALOGO - APPUNTI DI COOPERAZIONE  
PERIODICO DI INFORMAZIONE TRIMESTRALE  
DELLA CASSA RURALE ALTO GARDA



[www.cr-altogarda.net](http://www.cr-altogarda.net)



# dialogo

APPUNTI DI COOPERAZIONE

L'editoriale del Presidente	p. 2
Immigrati: dietro le braccia le persone	p. 3
Dall'Assemblea	p. 6
Premi allo studio	p. 8
Festa Europea della Musica	p. 14
Sportello Handicap	p. 16
Concorso fotografico	p. 17
L'Ufficio Marketing informa	p. 20
Solidarietà con la Somalia	p. 24
La chiesa di San Giuseppe	p. 26

## Un grande progetto con più obiettivi

del presidente Marco Modena



Il prossimo 26 giugno 2007 verrà ricordato come una data storica per il credito cooperativo non solo trentino, ma dell'intero nord-est. Ormai tutto è pronto: il dott. Kirsch, numero uno di DZ Bank, e Franco Senesi, presidente di Cassa Centrale, sottoscriveranno il "closing" dell'operazione di internazionalizzazione delle Casse Rurali trentine e delle Banche di Credito venete e friulane.

Dopo un lungo iter, durato circa un anno, la Banca d'Italia ha autorizzato in via preventiva ovviamente la Cassa Centrale e DZ Bank in primo luogo, ma anche la Cassa Rurale di Trento e la nostra Cassa Rurale Alto Garda, concedendo il nullaosta all'operazione finanziaria che vede lo scambio di partecipazioni tra la Cassa Centrale di Trento ed il colosso tedesco: la Centrale delle Raiffeisen e Popolari tedesche con sede a Francoforte. Tutta l'operazione, infatti, era vincolata al benessere che l'Organo di Vigilanza doveva necessariamente far pervenire, oltre ai due principali protagonisti appunto Cassa Centrale e DZ Bank, anche alle due Casse Rurali, quella di Trento e la nostra, che detengono da sole una percentuale superiore al cinque per cento del capitale sociale della nuova Cassa Centrale Finanziaria. Ma forse, per comprendere più compiutamente

cosa sta succedendo, è meglio proseguire per gradi.

Il progetto ideato, infatti, è molto complesso e raggiunge più di un obiettivo, un diamante con molte facce.

Il primo è il rafforzamento della strategia della Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine e B.C.C. del Nord Est, appunto nel territorio veneto e friulano. Questo primo ed imprescindibile obiettivo viene raggiunto attraverso due direttrici: con l'apertura di una filiale di Cassa Centrale a Padova e con il coinvolgimento diretto dei nostri partner veneti e friulani, ovvero le Banche di Credito Cooperativo nell'azionariato. Per tale motivo le Casse Rurali Trentine cederanno, nei prossimi giorni, una parte delle loro azioni, detenute in Cassa Centrale, alle B.C.C. del Veneto e del Friuli fino a coinvolgerle con il 20% del capitale sociale.

Immediatamente dopo, e qui si raggiunge il secondo obiettivo, tutte le Casse Rurali trentine e le B.C.C. del Veneto e del Friuli cederanno quasi tutte le loro azioni ad un nuovo veicolo, la Cassa Centrale Finanziaria, con un contestuale e proporzionale aumento di capitale sociale nella stessa finanziaria. In tal modo si raggiungerà la blindatura del controllo della Cassa Centrale Banca.



**SEDE E DIREZIONE**  
Arco - viale delle Magnolie, 1

### DIPENDENZE

#### ARCO

1, viale delle Palme  
70/a, via S. Caterina  
3/B, viale Stazione - Bolognano  
5/b, via della Fossa - Vigne

#### BRENZONE

16, via F. Angeleri - Castelletto

#### DRO

1, via Segantini  
15, p.zza Mercato - Pietramurata

#### GARDA

30, via Colombo

#### LIMONE SUL GARDA

1, via Caldogno

#### MALCESINE

105, via Gardesana

#### NAGO-TORBOLE

7, via S. Sighele - Nago  
16, via Matteotti - Torbole s/G.

#### PIEVE DI LEDRO

32, via Nuova

#### RIVA DEL GARDA

10/a, via D. Chiesa  
12/a - 14, viale Roma  
83, viale Rovereto  
59/g, viale Trento  
1, via dei Ferrari - Varone  
1, località Baltera - Palafiere

#### TORRI DEL BENACO

61 e 63, via Gardesana

#### TENNO

11, p.zza Cesare Battisti

**TELEFONO: 0464.583211**

**INTERNET: [www.cr-altogarda.net](http://www.cr-altogarda.net)**

**E-mail: [info@cr-altogarda.net](mailto:info@cr-altogarda.net)**

**FAX (numero unico): 0464.583382**

**dialogo**  
APPUNTI DI COOPERAZIONE

#### EDITORE:

CASSA RURALE ALTO GARDA  
Banca di Credito Cooperativo  
V.le delle Magnolie, 1 - 38062 ARCO

#### DIRETTORE RESPONSABILE:

Fernando Luciano Imperadori

#### COMITATO DI REDAZIONE:

Leonardo Bresciani, Marco Modena,  
Alessandro Parisi, Giorgio Stefanelli,  
Romano Turrini

#### GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Stefano Michelotti

#### STAMPA:

TIPOLITO ANDREATTA S.n.c.  
Via Marconi, 21 - 38062 ARCO  
Registrazione n° 218/10.02.1997  
presso il Tribunale di Rovereto

Copertina: vele sul lago di Ledro  
Archivio Associazione Vela Lago di Ledro  
Foto Roberto Vuilleumier

Infine, la Cassa Centrale Finanziaria cederà il 25% delle azioni della Cassa Centrale Banca a DZ Bank. A questo punto, e questo rappresenterà il "closing" dell'operazione, anche il terzo obiettivo sarà raggiunto, ovvero avremo individuato un partner di eccellenza sulla scena europea, un partner amico e rispettoso dell'autonomia della Cassa Centrale Banca e delle singole Casse Rurali. Un partner d'eccellenza, dicevamo, un gruppo bancario che raggruppa oltre mille Raiffeisen e Banche popolari della Germania, attore di primo piano nella finanza, nel leasing, nel credito personale, nei sistemi di pagamento, nel settore assicurativo. Non è quindi difficile presagire che il diamante, a cui prima si faceva cenno, scoprirà lungo la via della collaborazione altre facce interessanti ed anche talune inedite per le Casse Rurali, rappresentate da occasioni di lavoro, non solo di profitto, soluzioni all'altezza del mercato, con un occhio attento anche all'etica.

A tale proposito ha fatto particolare piacere l'intervento di un Socio nella nostra assemblea, tenutasi sabato 19 maggio scorso, durante il quale si è congratulato con il nostro Consiglio di Amministrazione per la chiarezza espositiva dell'intera operazione DZ Bank. Certo, non possiamo che convenire con lui, quando si chiedeva come mai questa operazione è "mal digerita" (forse è troppo dire "osteggiata") da Federcasse di Roma.

Forse Federcasse è stata anticipata, forse era troppo occupata a "giocare" in casa guardando a Unipol. Sta di fatto che dal 1999 proprio Federcasse qui a Riva del Garda era stata protagonista di una nuova stagione con la firma di un accordo a tre con la Rabobank olandese e la ex- DG Bank tedesca, accordo che è miseramente fallito su tutti i fronti senza che fossero ricercate altre alternative.

Forse, ma speriamo di no, non si accorge di quello che sta succedendo nel mercato bancario italiano con Banca Intesa - San Paolo, con Unicredit - Capitalia, con l'unione delle 12 Popolari.

## IMMIGRATI: DIETRO LE BRACCIA LE PERSONE

di  
Luciano  
Imperadori



Il fenomeno dell'immigrazione è controverso e spesso fonte di discussioni e pregiudizi proprio perché porta con sé cambiamenti culturali e sociali notevoli, che presuppongono conoscenza del fenomeno, pazienza nel confronto, capacità di guidarlo e di affrontarlo, al di là dei pregiudizi.

Una cosa è certa: non è un fenomeno transitorio o che si potrà arrestare con qualche provvedimento legislativo più o meno rigido. È un grande cambiamento che va regolato, gestito e soprattutto accompagnato.

Anche in Trentino sono oltre 30mila i lavoratori immigrati, molti dei quali si sono stabiliti definitivamente qui e i loro figli vanno a scuola con i nostri.

Eppure, di fronte al fenomeno immigrazione, le reazioni sono spesso contraddittorie.

Anche chi è poco propenso ad accogliere gente che arriva dall'estero in cerca di lavoro si trova in concreto a fare i conti con i bisogni della propria famiglia che, come nel caso dell'assistenza familiare, richiede ricorso a manodopera straniera. Subentra così una sorta di ambivalenza tra la "paura" dell'immigrato in termini generali che porta usi e abitudini diverse dalle nostre e la disponibilità ad assumere (e quindi ad accogliere) l'immigrato come persona, con un volto e un nome, disposto a svolgere mansioni reputate necessarie.

A volte un potente fattore di alimentazione degli arrivi irregolari scaturisce dall'interno della nostra società, dai fabbisogni di famiglie con anziani da assistere e case da

tenere in ordine, da cantieri edili e imprese di pulizia bisognosi di manodopera, da ristoranti e alberghi che non trovano personale, da piccole e medie imprese in cerca di operai. Però, quando si instaura una relazione e si mettono alla prova le persone, molte diffidenze si stemperano: entrano in scena persone quasi sempre animate da una grande volontà di lavorare e da una viva speranza di imprimere una svolta positiva alla propria vita.

Le ragioni dell'economia e quelle della solidarietà non si contrappongono, ma si sostengono a vicenda.

Lo si vede anche dai primi dati della ricerca "Credito Migrantes", di Ambrosini e Boccagni, presentata in questi giorni ai direttori del credito cooperativo locale, che delinea i rapporti tra lavoratori stranieri e Casse Rurali Trentine.

Da questi dati emerge che, nell'insieme, gli immigrati clienti delle Casse Rurali trentine risultavano, alla fine del 2006, circa 14.000. Si tratta di un dato di un grande rilievo, e non scontato, se si pensa che la popolazione immigrata residente in provincia era pari, alla fine del 2005, a poco più di 30.000 unità, delle quali il bacino di clientela potenziale, al netto dei minorenni, non oltrepassava le 23.000 unità. Quindi, nell'ambito della popolazione immigrata adulta residente in Trentino, più di un cittadino straniero su due risulta cliente di una Cassa Rurale. Gli immigrati stanno diventando una componente specifica del pubblico cui le Casse, anche in coerenza con la loro missione, offrono i propri servizi.